



## AVVISI DOMENICA – 23 FEBBRAIO 2020 VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30  
Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

**Domenica 23** [Mt 5,38-48](#) Amate i vostri nemici

- **Ore 10,30: Santa Messa con la celebrazione dei battesimi di Pedretti Isabel e Serina Luca**

**Lunedì 24** [Mc 9,14-29](#) Credo, Signore; aiuta la mia incredulità

**Martedì 25** [Mc 9,30-37](#) Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.

### Carnevale

**Mercoledì 26** [Mt 6,1-6.16-18](#) Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. [Mercoledì delle Ceneri](#)

### **Giornata di digiuno e di astinenza dalle carni**

- **Ore 8,30: S. Messa con imposizione delle ceneri.**
- **Ore 17,00: Celebrazione e imposizioni delle ceneri in Chiesa per tutti i ragazzi.**
- **Ore 20,00: S. Messa con imposizione delle ceneri**

**Giovedì 27** [Lc 9,22-25](#) Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà

**Venerdì 28** [Mt 9,14-15](#) Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno **Giorno di astinenza dalle carni**

- **Ore 15,00: via Crucis in Chiesa**
- **Ore 20,15: via Crucis per le strade con partenza da via Paderno (In caso di pioggia in Chiesa)**

**Sabato 29** [Lc 5,27-32](#) Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano

**Domenica 1** [Mt 4,1-11](#) Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato

- **Incontro gruppo Cafarnao di Saiano e Ome a Saiano**

### Vangelo della Domenica

Gesù Cristo, Dio-con-noi e umanità nuova, insegna ai suoi discepoli il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge pagana del vecchio uomo: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico".



Il nostro spirito trema sentendo le esigenze di questo nuovo comandamento. Non è forse più facile aggredire chi ci aggredisce e amare chi ci ama? Forse è a questo che ci spingerebbero i nostri sensi, è questa la voce dell'anima umiliata non ancora raggiunta dalla luce del Dio di Gesù Cristo, del solo vero Dio. Ecco perché l'amore di carità è un precetto insolito, che apre ad un nuovo orizzonte antropologico la civiltà antica e ogni civiltà umana possibile.

Visto da questo orizzonte, l'uomo, ogni uomo, appare creato a immagine e somiglianza di Dio e non più formato secondo una natura disuguale e arbitraria, come invece credevano i pagani. Liberato dai suoi peccati grazie all'azione redentrice di Cristo e rinnovato dall'azione dello Spirito, l'uomo, ogni uomo, è il tempio in cui risplende lo Spirito di Dio. Dio ama l'uomo per se stesso, a tal punto che consegna alla morte suo Figlio.

Dal momento che Dio ci ama in questo modo e ci ha fatti partecipi del suo amore, noi non possiamo che perdonare il nostro prossimo e aiutarlo perché viva e si sviluppi.

**Il Pensiero della settimana** "Prima ancora che il diritto a emigrare va riaffermato il diritto a non emigrare, cioè ad essere in condizione di rimanere nella propria terra" (Benedetto XVI)



## Mercoledì delle Ceneri 2023

Il mercoledì delle Ceneri, la cui liturgia è marcata storicamente dall'inizio della penitenza pubblica, che aveva luogo in questo giorno, e dall'intensificazione dell'istruzione dei catecumeni, che dovevano essere battezzati durante la Veglia pasquale, apre ora il tempo salutare della Quaresima.

Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottomettiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Al di là del senso che queste usanze hanno avuto nella storia delle religioni, il cristiano le adotta in continuità con le pratiche espiatorie dell'Antico Testamento, come un "simbolo austero" del nostro cammino spirituale, lungo tutta la Quaresima, e per riconoscere che il nostro corpo, formato dalla polvere, ritornerà tale, come un sacrificio reso al Dio della vita in unione con la morte del suo Figlio Unigenito. È per questo che il mercoledì delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo rinnovati interiormente e con la ferma speranza che i nostri corpi saranno trasformati come il suo.

Il rinnovamento pasquale è proclamato per tutta l'umanità dai credenti in Gesù Cristo, che, seguendo l'esempio del divino Maestro, praticano il digiuno dai beni e dalle seduzioni del mondo, che il Maligno ci presenta per farci cadere in tentazione. La riduzione del nutrimento del corpo è un segno eloquente della disponibilità del cristiano all'azione dello Spirito Santo e della nostra solidarietà con coloro che aspettano nella povertà la celebrazione dell'eterno e definitivo banchetto pasquale. Così dunque la rinuncia ad altri piaceri e soddisfazioni legittime completerà il quadro richiesto per il digiuno, trasformando questo periodo di grazia in un annuncio profetico di un nuovo mondo, riconciliato con il Signore.

## La gioia del Carnevale spiegata da Joseph Ratzinger

In una riflessione pubblicata nel 1974, il Papa emerito spiega perché questa ricorrenza che precede il tempo di Quaresima ha a che fare con l'umanità profonda della fede cristiana. E sottolinea: «Noi cristiani non lottiamo contro, ma a favore dell'allegria»



Il Papa emerito Benedetto XVI

«In merito al Carnevale non siamo forse un po' schizofrenici? Da una parte diciamo molto volentieri che il carnevale ha diritto di cittadinanza proprio in terra cattolica, dall'altra poi evitiamo di considerarlo spiritualmente e teologicamente. Fa dunque parte di quelle cose che cristianamente non si possono accettare, ma che umanamente non si possono impedire? Allora sarebbe lecito chiedersi: in che senso il cristianesimo è veramente umano?». Comincia così la riflessione dell'allora cardinale **Joseph Ratzinger** sul Carnevale, il periodo che precede la Quaresima e in qualche modo ha a che fare con il calendario liturgico cattolico. La riflessione è contenuta nel libro *Speranza del grano di senape* (Queriniana, Brescia 1974).

«L'origine del carnevale», spiega Ratzinger, «è senza dubbio pagana: culto della fecondità ed evocazione di spiriti vanno insieme. La chiesa dovette insorgere contro questa idea e parlare di esorcismo che scaccia i demoni i quali rendono gli uomini violenti e infelici. Ma dopo l'esorcismo emerse qualcosa di nuovo, completamente inaspettato, una serenità demonizzata: **il carnevale fu messo in relazione con il mercoledì delle ceneri, come tempo di allegria prima del tempo della penitenza**, come tempo di una serena autoironia che dice allegramente la verità che può essere molto strettamente congiunta con quella del predicatore della penitenza. In tal modo il carnevale, una volta sdeemonizzato, nella linea del predicatore veterotestamentario può insegnarci: "C'è un tempo per piangere e un tempo per ridere..." (Qo 3,4)».

Per questo, nota il Papa emerito, «anche per il cristiano non è sempre allo stesso modo tempo di penitenza. **C'è anche un tempo per ridere**. L'esorcismo cristiano ha distrutto le maschere demoniache, facendo scoppiare un riso schietto e aperto. Sappiamo tutti quanto il carnevale sia oggi non raramente lontano da questo clima e in qualche misura sia diventato un affare che sfrutta la tentabilità dell'uomo. Regista è mammona e i suoi alleati. **Per questo noi cristiani non lottiamo contro, ma a favore dell'allegria**. La lotta contro i demoni e il rallegrarsi con chi è lieto sono strettamente uniti: il cristiano non deve essere schizofrenico, perché la fede cristiana è veramente umana» (fonte FC- FJ)